

## **INDIRIZZO DI SALUTO IN OCCASIONE DELL'INSEDIAMENTO DEL PRIMO DIRETTIVO DELLA NUOVA SEZIONE DI CASSANO ALLO IONIO**

di Franco Carlino (Presidente Consiglio Provinciale U.C.I.I.M. Cosenza)

Eccellenza Reverendissima, Carissimi,

oggi, con questo primo Consiglio Direttivo di Sezione si concretizza l'iter procedurale, che per mesi ci ha visti protagonisti di tanti incontri e ci ha permesso di cogliere un importante risultato e un grosso traguardo per la Diocesi di Cassano: la nascita della Sezione, l'elezione del 1° Consiglio Direttivo Sezionale, e fra poco così come previsto dallo Statuto e dal regolamento dell'Unione, l'elezione del Presidente della Sezione.

Per tutto ciò saluto e ringrazio di cuore S.E. l'Arcivescovo Mons. Bertolone, per le sue parole di speranza e di incoraggiamento e per aver voluto e sostenuto l'iniziativa del Consiglio Provinciale UCIIM – Cosenza dando grande attenzione alla nostra iniziativa.

Ringrazio tutti voi per la presenza e per aver voluto essere i pionieri di questa iniziativa, per la vostra testimonianza. Voi siete il primo Consiglio Direttivo della Storia dell'Uciim di Cassano all'Ionio. Ma contemporaneamente ringrazio la Prof.ssa Rosella Varcasia, incaricata quale responsabile locale per la costituzione della nuova Sezione, la Prof.ssa Emiliana Marino e il Prof. Gaetano Zaccato che fin dal primo momento in sintonia con S.E. hanno assicurato la necessaria collaborazione al sottoscritto e che con il loro lavoro hanno permesso di raggiungere tale risultato. Ringrazio anche tutti quelli che di volta in volta sono aggiunti e si sono aggregati alla nostra famiglia. Un particolare e affettuoso saluto, consentitemelo lo rivolgo all'amico Antonio Di Matteo, per il lavoro comune svolto in tanti anni in seno alla Giunta e al Consiglio Scolastico Provinciale di Cosenza.

Il Vostro Consiglio Direttivo è un Consiglio di alto profilo, che certamente saprà, nello spirito di servizio, operare bene nel territorio di competenza e far sentire la propria voce anche in campo provinciale, regionale e nazionale. La vostra è una delle Sezioni più numerose d'Italia e con delle prospettive meravigliose. Io sono molto fiducioso nel vostro impegno e in quello che darete in termini di servizio all'Unione della quale con la vostra adesione ne avete condiviso natura e finalità. La nostra Associazione è un'associazione apartitica, senza scopo di lucro ed ha natura culturale e professionale, di formazione e di promozione della persona e della comunità.

Attraverso la nostra adesione noi tutti ci siamo impegnati: a promuovere ed attuare la formazione spirituale, morale e professionale dei Soci in ordine alla loro specifica missione educativa; a promuovere ed attuare, nell'educazione dei giovani, nel sistema e nella legislazione scolastici, con l'azione individuale e con quella delle rappresentanze professionali, principi e metodi conformi al pensiero e alla morale cristiana; a promuovere ed attuare, mediante specifiche iniziative, progetti di formazione e di aggiornamento culturale e professionale del personale di cui all'art. 1 e programmi di educazione permanente e di formazione dei cittadini; di promuovere la partecipazione dei Soci alla vita sindacale secondo i principi sociali cristiani.

Vi invito tutti ad essere sempre scrupolosi osservanti dello Statuto e del Regolamento della nostra Associazione, per superare l'attuale momento di crisi che vive il nostro contesto sociale e che ci richiama ad un maggiore sforzo non solo come esseri umani e come credenti, ma anche come educatori.

Famiglia e scuola hanno il compito incessante e inalienabile di coltivare nei giovani quei valori che a volte sembrano perduti. Questo compito rientra in uno statuto etico e culturale su cui si fonda la nostra speranza e il nostro impegno per i giovani. Nella Vostra Diocesi grazie alla costituzione di questa Sezione Diocesana dell'U.C.I.I.M. (Associazione Professionale Cattolica di Dirigenti, Docenti E Formatori Della Scuola E Della Formazione Professionale) potete avviare un cammino nella fede, come itinerario di maturazione nella esperienza ecclesiale, quale base per un impegno quotidiano culturale coerente finalizzato a migliorare e rafforzare l'azione educativa.

Questa necessità, di un'adesione all'U.C.I.I.M. per un cristiano che opera nell'ambito dell'educazione, è una presa di coscienza di personali responsabilità, dell'impegno

irrinunciabile ad operare nel mondo della Scuola in coerenza con il suo essere che crede, che spera, che ama. Nessuno può dare ciò che non possiede, nessuno può offrire ciò che non ha, nessuno può indicare una strada che non conosce; ecco perché il primo impegno è quello di crescere nella fede e nella preghiera, nella scienza delle cose di Dio ed in quella delle cose degli uomini.

L'appartenenza ad una Associazione Cattolica di Docenti, come l'UCIIM, riconosciuta dalla CEI diventa, quindi, costante motivo di arricchimento professionale e spirituale per tutti. In particolare, diventa occasione per una profonda presa di coscienza dell'essere docenti cattolici, in vista di un futuro che deve essere di continuo dialogo tra gli stessi docenti, per valorizzare i più giovani nella prospettiva della costituzione di una rete di Sezioni a livello provinciale e quindi interdiocesana. Per un docente dichiararsi cristiano vuol dire "vivere in pienezza la professione" prioritariamente "garantita ed assicurata" da "una responsabile deontologia professionale", la cui attuazione è possibile solo se il proprio compito educativo è vissuto come una "scelta positiva", come un dovere di servizio secondo la logica evangelica.

Sono certo che per tutti voi l'incontro di oggi sarà una importante occasione e l'inizio di un cammino per approfondire e socializzare i principi e confrontarvi sulle modalità operative da mettere in atto da subito e successivamente alla ripresa delle attività, a settembre per programmare il nuovo anno sociale.

Con l'incontro di oggi si conclude dal punto di vista personale una esperienza fortemente gratificante. Aver promosso la costituzione di questa sezione ed esserci riuscito rappresenta per me il conseguimento di un traguardo importante. Per tutto ciò vi ringrazio di cuore. Come già ho avuto modo di dire ultimamente, a voi mi sento molto legato per quanto mi avete dato in termini di accoglienza, di umanità, di collaborazione e di accettazione. Spero di lasciare anch'io in voi tutti un buon ricordo. Continuerò per quanto è nelle mie possibilità e compatibilmente con i miei impegni a dare la mia disponibilità nella collaborazione con il nuovo organismo eletto. A don Francesco Faillace guida spirituale della Sezione l'augurio sincero per un percorso spirituale ricco e concreto, certo che saprà guidarvi e aiutarvi nelle vostre future iniziative professionali, spirituali e di formazione. Lo ringrazio anticipatamente per quanto dovrà fare e per la sua certa e qualificata quanto mai indispensabile collaborazione soprattutto nei momenti di maggiore difficoltà.

Contestualmente lo prego di portare a S.E. Reverendissima Mons. Vincenzo Bertolone gli auguri più sentiti per il suo apostolato e per il suo nuovo incarico a Presidente della Commissione Episcopale, ringraziandolo ancora una volta a nome a mio personale e del Consiglio Provinciale per aver compreso le nostre esigenze di laici impegnati nel difficile compito della formazione. Lo ringrazio per le sue parole di speranza e di incoraggiamento, confermando e assicurandole la nostra filiale collaborazione, certi che su questa Sezione Lei non farà mai mancare la Sua paterna benedizione.

Avviandomi alla conclusione di questo mio doveroso intervento, rinnovo a tutti voi, al futuro presidente e l'augurio sincero per tutto ciò che di bene desiderate avviare per la vostra Sezione, per il vostro territorio, la vostra chiesa, la vostra scuola, ma soprattutto di testimoniare la speranza ed essere esempio per gli altri, capaci di collaborare alla costruzione di un mondo migliore.